



RUBRICA TOSCANA A O O T I
F R N Z E
I E



OH CHE TU DICI-SI? BISCHERATE, CIUTIE, MA SACCIO CA MI LEGGISI

di Ninni La Terza

Il nomignolo di **MASACCIO**, al nome Tommaso ci ricorda un grande pittore del Rinascimento fiorentino, autore degli affreschi della cappella Brancacci, in piazza del Carmine a Firenze e della Trinità nella basilica di S. Maria Novella.

Sull'Arno d'argento si specchia il firmamento..



La prima volta sono arrivato a Firenze da Apecchio, che l'è un piccolo paese in provincia di Pesaro, dove mia zia, Giuseppina Cersosimo, era residente e io trascorrevi lunghi periodi estivi, ai tempi della scuola elementare, in quel paesello dove avevo la bicicletta.

Apecchio l'è al confine con l'Umbria e infatti si raggiunge facilmente Città di Castello e Sansepolcro, riferimenti per gli apечchiesi, quindi Arezzo, dopo un'ora di autostrada si arriva a Firenze.

Sansepolcro è il borgo dove è nato **Piero della Francesca** nel 1420, famoso per la tavola della Flagellazione di Cristo, che si trova al palazzo ducale di Urbino e per gli affreschi nella chiesa gotica di S. Francesco ad Arezzo, le storie della Croce, ma anche per i ritratti di Federico da Montefeltro e Battista Sforza, nella galleria degli uffizi – Firenze.

.. Madonna Bice baciar le piace, c'è poca luce ma tanta pace..

Sono tornato a Firenze dopo molti anni quando decisi di iscrivermi alla facoltà di Architettura, mi ricordo quando a primavera la città cominciava a riempirsi di **turiste** e qualche volta, invece di seguire i corsi all'università, scendevo dall'autobus prima di arrivarci, attratto dalle **bellezze** che si trovano nel centro di Firenze.

Mi riferisco alla Cupola di Brunelleschi o Palazzo Vecchio? Dopo la laurea ci sarei rimasto invece sono ritornato a Mormanno anche perché a Firenze ho scoperto il Pollino: alla facoltà di Architettura, il prof. Guido Ferrara, durante le lezioni, ci parlava a volte del Parco Regionale del Pollino istituito dalla Regione Basilicata.



Dalla stazione ferroviaria di S. Maria Novella, che si trova a pochi metri dall'omonima Chiesa con pianta a croce latina, facciata di **Leon Battista Alberti** che intervenne su precedente edificio gotico, si raggiunge facilmente il Duomo con la Cupola autoportante di **Filippo Brunelleschi**, simbolo del Rinascimento insieme all'ospedale degli Innocenti e Palazzo Pitti (con il giardino di Boboli).

La chiesa romanica di S. Miniato è in posizione dominante sui colli (vicina al piazzale Michelangelo) che si affaccia sulla città, i marmi verdi di Prato e il bianco di Carrara sono i materiali ricorrenti, anche la facciata del Duomo, cioè S. Maria del Fiore presenta le tarsie marmoree bianche e verdi, come pure il Battistero di S. Giovanni con i mosaici del Giudizio Universale all'interno.

Oggi mi capita di accompagnare gli studenti a Firenze in occasione di mostre, o per la classica gita di tre giorni, ma vado anche a trovare *il mi fratello che vive costì con la su famiglia.*

Mi ricordo quando ero *giornante alla misericordia*, cioè barelliere volontario, un giorno alla settimana, se arrivavano chiamate si partiva con l'ambulanza, i miei amici mi dicevano: *uomini della misericordia, in nome di Dio non uccidete*, parafrasando il papa Paolo VI ai tempi del rapimento di Aldo Moro.

Mi ricordo le modelle nude in posa all'Accademia delle Belle Arti, dove si trova la statua del David di **Michelangelo**, i panini con lampredotto (trippa), i crostini di fegato, *la nazione*, il quotidiano di Firenze che si poteva acquistare già a mezzanotte all'edicola della stazione; un barbiere alla casa dello studente che praticava prezzi modici perché era lì impiegato (vai alla stanza x che arrivo), il set di *Amici miei* con Ugo Tognazzi.

La stazione ferroviaria progettata da **Giovanni Michelucci** negli anni '60 come la chiesa di S. Giovanni che si trova nell'area di servizio dell'autostrada a Firenze nord, una grande tenda di calcestruzzo che ricorda i caduti durante la costruzione; prima vi era *la stazione Leopolda a Portalprato*, oggi centro congressi, famosa anche per le kermesse di Matteo **FIRENZIE**.



La cappella Brancacci di **Masaccio** si trova nel quartiere di S. Frediano, quartiere caratteristico per le numerose botteghe artigianali e per le *buche*, trattorie sotterranee.

Le attuali botteghe ci ricordano quelle antiche rinascimentali, edifici molto ampi dove oltre al maestro vi erano diversi collaboratori e ragazzi che imparavano l'arte (come nei moderni licei artistici). Da S. Frediano si raggiunge Ponte Vecchio, con le esposizioni degli orafi e Piazza della Signoria con le statue dell'**Ammannati** e del **Giambologna**.

Famoso il mercato di S. Lorenzo, ma soprattutto la Chiesa, la sagrestia nuova e la biblioteca di **Michelangelo**.

Firenze è anche la patria di **Giorgio Vasari**, oltre ad essere stato pittore e architetto è conosciuto come uno dei primi storici dell'arte e infatti ha raccolto le notizie sul patrimonio artistico fino al 1500.

A Firenze negli anni '70 era sindaco **Giorgio La Pira**, io lo ricordo durante la distribuzione del pane la domenica; **padre Ernesto Balducci** direttore di *testimonianze*, rivista cattolica, le sue omelie erano delle *lectio magistralis* sulle problematiche sociali.

Mi ricordo un viaggio in autostrada con una vecchia 500, un giorno Firenze - Roma, le salite con LA TERZA a 40 orari, il giorno dopo Roma - Mormanno; mi ricordo con la W maggiolino, finiva la benzina si tirava fuori il bidone e la si scroccava ai fiorentini, mi tamponò un'auto al semaforo, la W aveva grandi paraurti quindi non si notava nulla, l'assicurazione pagò 50.000 lire.

In piazza S. Marco vi è il museo con le opere del **Beato Angelico** e **Paolo Uccello**; gli Uffizi sono un grande museo europeo con opere di **Cimabue**, **Giotto**, **Botticelli**, **Raffaello**.... poiché vi è sempre la fila all'entrata, gli studenti si meravigliano che tutti attendono pazientemente (e vanno in crisi).

Mi ricordo Francesco Fortunato che aveva imparato a riparare le imposte 'a ghigliottina' della casa dove abbiamo abitato e ogni tanto lo chiamavano perché nel palazzo ci sono tante finestre uguali; entravo a casa e sentivo il suono della chitarra a volte, quando cantava notavo l'armonia con lo strumento e non riuscivo a capire come faceva a ricordare i testi di centinaia di brani, quando si litigava per la politica lui riusciva a tirar fuori argomentazioni valide prendendo spunto da avvenimenti accaduti negli anni che lui ricordava perfettamente.

Mi ricordo un comizio di Enrico Berlinguer in piazza della Signoria; Roberto Benigni che si esibiva per pochi intimi nelle *case del popolo*; mi ricordo i frigoriferi senza sportello che usavamo come libreria; lo stadio (progettato da Pier Luigi Nervi); gli studenti che alle 5 di mattina scaricavano cassette al mercato ortofrutticolo.

Le fiorentine, mi piace la carne, quando l'ero in Sardegna il pesce azzurro: le sarde.

Non devo trascurare la citazione della chiesa gotica di S. Croce con le *urne dei forti*, le tombe dei grandi personaggi citate nei Sepolcri da Ugo Foscolo (e il gelato da Vivoli nella piazza); il nuovo Palazzo di Giustizia a Novoli e il mercato delle Cascine (anzi delle Ascine).



Prefisso telefonico 055, sindaco Dario Nardella subentrato al più fa (o fu) - moso Matteo.
Firenze dista 700 km. da Mormanno e quindi si raggiunge in 7 ore di autostrada.

Saluti a tutti i mormannoli-fiorentini: Gino Paternostro e fam., Roberto Leonetti, Lucio e Francesco Maradei, Cersosimo Santino, Franco Cantisani, Nicola Rotondaro e sorelle, Franco Armentano, Pino, Mariella Vincelli e mamma, Alessandro Zwingauer, il fratello di *mastro* Gino Bloise, Fortunato Rao e De Franco Elisa, l'infermiere dell'ospedale di S.M.N., chiedo scusa a quelli non citati (e forse anche a quelli citati per averli citati).

BISCHERATE e MESCOLATE di termini, dialetto mormannolo, fiorentino e lingua italiana: nel titolo la parola *Masaccio* si riferisce all'artista fiorentino, nel dialetto mormannese *ma saccio..* dal verbo *sapere*, oppure *chianti* = vino toscano e *pianti*, - *fasulu* fagiolo ma anche *fa sulu...*; *pitti uomo*, *pitti donna*, *pitti bimbo* = *pitte* per famiglie; palazzo, ponte - vecchio (o antico ?) - Pazzi, Strozzi, Stro.. Min(i)ato, dai nomi il valore non emerge, anzi: trattoria *il lurido* a Fiesole; *pulito* nel senso di carino, *lordo*=sporco, *netto* = pulito. A Mormanno capiscono? *Oh che tu dici-si, oh che tu scrivi-si, oh che tu mangia-si, oh che tu dormi-si; Franco Battiato=Franco Battezzato*; un po' come *stritti* anche se a Londra le vie sono larghe. Come scrivi Mal, come ti esprimi Mal, come canti Mal (dei Primitives); *verbum caro factum est* = a Verbicaru fa tempesta. (Nino parte da Nino Frassica e aggiunge *sfrattando* nel suo passato)

F I R E N Z E
F A R O N O T I Z I E
R E N Z I
F I N E

ARCHITETTURA
PIATTURA
SCULTURA
CULTURA

BotticELLI, SignorELLI - RaffaELLO, DonatELLO, P. UccELLO, museo BargELLO - AIBERTI, GhiBERTI